RIGI

DESIGN design
SELEZIONATA COMPASSO D'ORO 1979

Padiglione 21
Stand 92

La "bici-corta" degli anni '80





CARATTERISTICHE TECNICHE

L'elemento caratterizante è la lunghezza della bicicletta. Essa è stata accorciata di cm. 6, con il posizionamento della ruota posteriore più all'interno nel corpo del telaio.
Tale accorgimento provoca una serie di migliorie: innanzitutto perché con l'avvicinamento dei due mozzi la bicicletta acquista una maggiore scorrevolezza ed una maggiore stabilità.
La compattezza del telaio conferisce inoltre una maggiore rapidità nello scatto, un minor sforzo, ed una superiore maneggevolezza e controllo del mezzo.
Altro elemento positivo, ai fini suddetti, si ottiene con l'evidente accorciamento della catena.
Per ultimo, l'innovazione sui forcellini della ruota posteriore, per la loro forma ed inclinazione, permette l'innesto della ruota molto più rapido ed in centro per essere bloccato, e rende la linea della bicicletta più tecnica e filante come conviene per una bicicletta da corsa.
Il tutto infine fa realizzare un telaio più leggero dei telai normali.
Le stesse qualità e caratteristiche sono valide e applicabili anche per biciclette speciali da pista e da cross.
La Ditta RIMA proprietaria del brevetto internazionale riguardante il modello descritto, produce questi telai con il modello VELOX per la corsa su strada, con il modello SPAZIALE per la corsa su pista e con il modello RANGER per il cross.
Vengono prodotti nelle misure: da cm. 48 a cm. 60.

TECHNICAL SPECIFICATIONS

The characterizing element is the bycicle length. It has been shortened of 6 cm., by positioning the rear wheel more inside the frame body.
This trick involves a series of improvements: first o fall because the bycicle offers a more smooth — running and stability by approaching the two wheel — hubs.
Moreover, the frame compactness allows a bigger rapidity on the sprint, a lesser effort, a bigger handling and control of the bycicle. Another positive feature can be obviously obtained by shortening the chain.
In the end, the new kind forks of the rear wheel allow, for their shape and inclination, a more valid connection of the wheel, giving therefore a technical and faster line as required by a track bycicle.
All the above features have given the chance of realizing a frame which is lighter then the normal ones.
The same characteristics and features are valid and applicable to special track and cross-country bycicles.
The Firm RIMA as the only proprietor of the international patent covering the above model, manufactures this frame with three models: VELOX for the road, SPAZIALE for the track, RANGER for the cross-country.
They are produced in the sizes from cm. 48 to cm. 60.

CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

L'élément caractérisant est la longueur de la bicyclette.
Elle a été raccourcie de 6 cm., avec le placement de la roue arrière plus à l'intérieur du corps du cadre.
Ce moyen permets une série d'améliorements, avant tout parce que en approchant les deux moyaux la bicyclette offre une plus grande maniabilité et stabilité.
La compacité du cadre permets en outre un sprint plus rapide, moins de effort, et une plus grande maniabilité et contrôle de la bicyclette.
Un autre élément positif peut être individué avec l'évident raccourcissement de la chaine.
A la fin les nouveaux fourches de la roue arrière permettent, à cause de leur forme et inclinaison, une meilleure connexion de la roue donnant en conséquence une ligne plus téchnique et filante comme demandé par une bicyclette pour la piste.
Les caractéristiques citées donnent à la fin une bicyclette plus légère des cadres normaux. Les mêmes qualités et caractéristiques sont valables et applicables même à des bicyclettes spéciales pour la piste et le cross.
La Firme RIMA qui est propriétaire du brevet international concernant le modèle décrit fabrique ces cadres dans les modèles suivants: VELOX pour la route, SPAZIALE pour la piste, RANGER pour le cross.
Ils sont fabriqués dans les mésures de cm. 48 à cm. 60.

Questa produzione riguarda telai destinati ad una clienteia di fabbricanti, montatori e rivenditori di cicli.

This production concerns frames designed to bycicle manufactures, assemblers and dealers.

Cette production concerne des cadres adressés aux fabricants, monteurs et révendeurs de bicyclettes.

Brevetto Patent e Patent - Pending n. 30679





I telai **RIGI** sono prodotti:
- modello **VELOX** per la strada
- modello **SPAZIALE** per la pista
- modello **RANGER** per il cross

The **RIGI** frames can be supplied in the following version:
- **VELOX** for the road
- **SPAZIALE** for the track
- **RANGER** for the cross-country

Les cadres **RIGI** sont fournis en plusieurs modèles:
- **VELOX** pour la route
- **SPAZIALE** pour la piste
- **RANGER** pour le cross

DESIGN design
SELEZIONATA COMPASSO D'ORO 1979

1) Maggior scatto. · 2) Minore sforzo in salita.
3) Maggiore stabilità nelle curve strette ed in discesa.

POLSKI ZWIAZEK KOLARSKI

UNION CYCLISTE DE POLOGNE

La squadra ciclistica nazionale della POLONIA parteciperà alle Olimpiadi MOSCA 1980 montando i nuovi telai RIGI.

Sekretarz Generalny
/mgr Mirosław Frankowski/

MOSCA 1980

Della "bici-corta" hanno parlato...

La Gazzetta dello Sport

25 gennaio ...con una genialità che sintetizza utilità e semplicità, RINALDI ha progettato un nuovo telaio, ottenendo una bicicletta molto più leggera e decisamente più vantaggiosa per quanto riguarda manovrabilità soprattutto in salita dove è attuata una migliore distribuzione del peso...

12 marzo ...Moser vuol rendersi conto della reale utilità di questa nuova bicicletta che, a titolo sperimentale, è stata usata da Simone Fraccaro (con soddisfazione), nel prologo a cronometro da Santa Martinella a Santa Severa...

TUTTOSPORT

12 febbraio ...Evidentemente alla Bianchi il progetto interessa, Gimondi è sicuro, quando afferma: «È l'ideale per un circuito o una cronoscalata. Si scatta bene, risponde alle sollecitazioni, un telaio del genere... Comunque mi sembra una «pensata» intelligente. Indubbiamente più corta può servire...»

20 febbraio ...Ad Alassio questa bici viene presentata nelle due versioni attirando la curiosità di tanti, tantissimi visitatori. Alcuni restano perplessi, altri muoiono dalla curiosità di provarla...

I° assoluto
Campionato Italiano Amatori 1979
Categoria A e Categoria E

L'ECO DI PADOVA
IL PICCOLO
ALTO ADIGE
Corriere delle Alpi

21 aprile ...Un «Archimede» padovano è il nuovo barone Dravis. L'elemento caratterizzante è l'accorciamento del telaio che favorisce un maggior scatto in salita e più stabilità nella discesa...

il mattino di Padova

4 aprile ...Espugnate tutte le perplessità, i dubbi, i sospetti, la «bici-corta» è entrata di prepotenza, nel grande mondo del ciclismo. Nata da una geniale intuizione di un industriale del mobile, Giorgio Rinaldi, la «bici-corta», come è stata definitivamente battezzata, è stata collaudata con successo, alla recente Tirreno-Adriatico, dove Simone Fraccaro della Sanson-Luxor TV, ha gareggiato ottenendo buoni risultati, ma soprattutto riscuotendo tanta curiosità...

CICLISMO D'ITALIA
illustrato

nuovo

7 febbraio ...È l'alba di un nuovo telaio che noi oseremo qualificarlo: controcorrente e rivoluzionario, proprio nel momento in cui la bicicletta ha raggiunto un perfezionismo pressoché assoluto nella sua linea e nella sua completezza strutturale. Un telaio che per quanto ci dice il suo ideatore racchiude caratteristiche tecniche che si traducono in sensibili vantaggi pratici...

RIGI

RIMA - Rinaldi Mario s.a.s. di Giorgio Rinaldi & C.
Via G. Dupré, 1 - **35100 PADOVA** (Italia)
Tel. 049/600.655 (3 linee r.a.) - Telex 431393 RIMA I

RIPRODUZIONE PADOVA

La «RIGI» ha già un passato: ora punta al futuro

Una nuovissima variante è stata apportata al telaio della bici-corta «RIGI». Una modifica rivoluzionaria che disegna una nuova linea per il telaio ed è in grado di accentuare tutti i lati positivi già elequentemente sperimentati con il telaio corto originario.

Essa è stata realizzata sul tubo obliquo, in corrispondenza del punto più vicino alla ruota anteriore. Il tubo in quella coincidenza è stato curvato per permettere l'arretramento della ruota anteriore verso la verticale passante nel punto centrale della cassa di movimento.

L'innovazione permette di ridurre la distanza dei due mozzi a soli 89 centimetri. Più corta dunque di «quattro centimetri» della «RIGI» originaria.

Naturalmente non si tratta di una «novità» fine a se stessa o di un inutile vezzo estetico. L'accorgimento tecnico ha riflessi assolutamente pratici sul piano del rendimento in particolari condizioni agonistiche: in pista e su strada.

La bicicletta che chiameremo «cortissima» ha acquistato maggior rigidità e compattezza e perciò più facile da controllare in curva ed in discesa e con l'eliminazione totale di scarti tangenziali alla linea di corsa.

Essa permette altresì di pedalare, stando seduto, in posizione pressoché identica a quella che il corridore assume quando si alza sui pedali: in salita e nell'atto di scattare. Una posizione più riposante che determina un minore affaticamento.

A questi vantaggi pratici ed inconfutabili va aggiunto l'abbassamento del tubo dello sterzo di oltre UN cm. che consente al corridore di assumere un profilo più aerodinamico e quindi una migliore penetrazione nella resistenza dell'aria.

Giorgio Rinaldi con questi due nuovi accorgimenti ha reso il mezzo maggiormente competitivo nelle gare contro il tempo, quelle in circuito, per percorsi misti e con continui saliscendi.

Circa la sua struttura meccanica essa viene realizzata «totalmente» con tubazioni in acciaio inossidabile lucido.

Una bicicletta così concepita va apprezzata per la sua avanzatissima tecnologia e «provata», in pista e su strada, prima di addebitargli carenze infondate o quanto meno affrettate e frutto solo di concetti legati a tecnologie tradizionali che pure hanno subito nel tempo continui correttivi meccanici.

La nuova bici-corta «RIGI» potrebbe rappresentare un fatto eccezionalmente rivoluzionario in tutte le discipline da pista e nelle cronoscalate con rendimento superiore a quello che si ottiene con una bicicletta normale.

Tedde a Cagliari

CAGLIARI - Il primo Trofeo per cicloamatori organizzato a Cagliari ha visto la vittoria di Piero Tedde, nella perfetta regia della GS Amatori Cagliari TVS, noto cicloerossista, si è imposto nettamente a Fois e Spanu.

Vittoria in volata, ma spericolata da parte di molti concorrenti, tanto che si è verificata una caduta che ha coinvolto parecchi.

Indubbiamente questa era una corsa per amatori, e ciò spiega molte cose che non si sarebbero verificate se i concorrenti fossero stati al corrente delle segrete cose del ciclismo.

Cosa vistosa: nessuno dei concorrenti è riuscito a sganciarsi dal gruppo che ma marciato sempre a ranghi compatti. Questi cicloamatori sardi hanno dunque bisogno di qualche tecnico che insegni loro l'arte dell'allungo.

Ordine d'arrivo: 1. TEDDE PIERO (S.C. Rainoa) Km. 61.700 in 1h35m media 38,968; 2. Fois Giacomo (G.S. Sarda Espanso Mobil AMIC); 3. Spanu Carlo (G.S. Cooperativa Assegnatari di Arborea); 5. Piscedda Enrico (G.S. Sarda Espansa Mobil Amic).

FEDRIGO vince il Giro dell'Appennino

AGLIANA DI PISTOIA - Il Giro dell'Appennino, organizzato dall'U.C. Aglianese, ci è stato superbo appannaggio di Giovanni Fedrigo, il piemontese della Fiat Trattori, che ha voluto vincere alla maniera forte, quasi in modo superbo in una cerchia di monti, sullo sfondo dolce dell'Appennino, così diverso ma non meno bello delle desolate scintillanti vette del Piemonte.

Ha completato il successo della quadra della Fiat, la piazza d'onore di Ghibaudo.

Elogi meritano, tuttavia, tutti coloro che troviamo tra i primi nell'ordine d'arrivo.

Il Giro dell'Appennino pistoiese ha rivelato insospettati grimpeurs che fanno ben sperare per il loro avvenire sportivo.

Anche Bartali che lamenta nei professionisti l'assenza dei veri scalatori, con questi dilettanti si sarebbe placato.

La manifestazione ha avuto il suo punto culminante sulla salita di Vernie, dove ai più forti Fedrigo ha imposto la sua classe che non permetteva a nessuno di seguirlo nella sua conquista solitaria.

Ordine d'arrivo: 1. GIOVANNI FEDRIGO (G.S. Fiat Trattori) Km. 170 in 4h25' media 38,491; 3. Giuseppe Lanzoni (Monsummanese Mobili Moderni) a 55"; 4. Piero Germelli (G.S. Del Tongo) a 2"; 5. Alberto Bogo (G.S. Salco Fasini Empoli); 6. Battini; 7. Balsini; 8. Giunti; 9. D'Amico; 10. Saccardi.

Giochi della Gioventù Maschili ad Alzate Brianza

Ordini d'arrivo - **Cat. E (1967-1966):** 1. BOTTOLI CLAUDIO (GS Bottoli Mantova); 2. Giusto Sergio (UC Marnatese); 3. Budroni Luca (id.); 4. Cassini Samuele (CG Mantova); 5. Bonta Alessio (SC Ranzani).

Cat. A (1973): 1. MAGGI LUIGI (CSI Argine Pavia); 2. Mosca Igor (US Abbiate); 3. Perutti Lorenzo (CTA Cicli Peretti); 4. Visini Claudio (Pedale Castelnuovese); 5. Brambilla Mauro (GS Caponaghese).

Cat. A (1972): 1. GERVASONI CRISTINO (SC Carugatese); 2. Zilioli Gianluigi (SC Bianchi Vigevano); 3. Rigamonti Cristian (GS Alzatese Mobili Zappa); 4. Molteni Luca (UC Costamasnaga); 5. Radaelli Diego (US Ciclistica Caravaggio).

Cat. B (1971): 1. CERIOLI IVAN (GS S. Senna Omes); 2. Piferi Rudy (GS Alzatese Mobili Zappa); 3. Zucchi Simone (GS Biancorossi Binda); 4. Raffaelli Ermanno (US Carugatese); 5. Villa Massimo (US Biassonno).

Cat. B (1970): 1. TERONI MORENO (US Abbiate); 2. Oldani Andrea (SC Busto Arsizio); 3. Putini Nicola (SC Caravatese); 4. Rossi Marco (VC Sovico); 5. Abeni Luca (GS Ospitaletto).

Cat. C (1969): 1. PAGANI FABIO (GS Ballabio Olginate); 2. Zonza Cristian (GS Bottoli); 3. Radice Gianni (SC Garanazzini).

RIGI

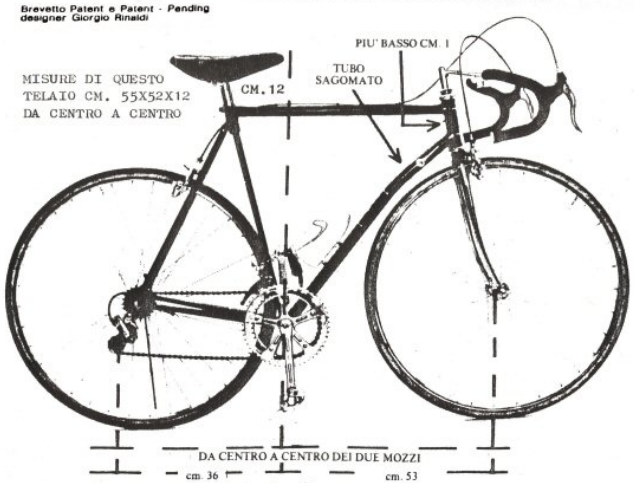
DESIGN design
SELEZIONATA COMPASSO D ORO 1979

La "bici-corta" degli anni '80

MODELLO VELOX EXTRA - TELAIO ACCIAIO INOX

TUTTO IL TELAIO COSTRUITO CON TUBI ACCIAIO INOX LUCIDATO

Brevetto Patent e Patent - Pending
designer Giorgio Rinaldi



Scelto per gare a cronometro, circuiti e crono scalate.

1) Maggior scatto. - 2) Minore sforzo in salita.
3) Maggiore stabilità nelle curve ed in discesa.

RIGI
RIMA - Rinaldi Mario s.a.s. di Giorgio Rinaldi & C.
Via G. Dupré, 1 - 35100 PADOVA (Italia)
Tel. 049/600 655 (3 linee r.a.) - Telex 431393 RIMA I